

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. I, 7.50 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh., Germania, ecc. arrivano Inserzioni: (Solusvismata presso) Per linea misurata di corpo 71V pag. Cont. 50 - Il pag. dopo Estero L. 32 - 15.- - 8) prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24 A. MANZONI e C. la firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 2 la ha-

Tubercolosi, latte e latterie sociali.

Il più terribile flagello che l'umanità tormenta con un'impressionante costanza, con un silenzio ipocrita, e una tenacia di persecutore; che all'amore e ai vitali bisogni di altrettante famiglie strappa nella sola Italia più di 400.000 vite umane ogni anno; quel tremendo mostro contro il quale dai più antichi tempi fino ad oggi si infransero sempre le armi degli studiosi e dei medici che si affrontarono, senza che un raggio di sicura luce ne abbia fatto intravedere un più o meno lontano trionfo; la tubercolosi, che miete quasi sempre le vite migliori; specialmente nei giovani sotto i trenta anni di età, di cui tanti uccide nei primi anni di vita, ed altri condanna a vivere come fiori avvizziti su esile stelo; e ancora può dirsi una malattia invincibile.

Attualmente nel nostro stato si calcolano 500.000 malati di tubercolosi; ed essendo ancora la cura di questa malattia un sogno dorato della scienza, lo scopo vero a cui tendono tutti gli sforzi degli scienziati è la sua profilassi, cioè l'applicazione di tutte quelle misure che vengono riconosciute più adatte per prevenire la malattia. E' vero che i professori Grancher e Brouardel hanno detto che la tubercolosi è la più curabile di tutte le malattie croniche; è vero che anche il prof. Nocard è d'opinione che la tubercolosi è oggi più curabile di quello che non si pensasse una volta; ma questa cura si presenta sempre al più come un ipotetico sogno che forse non diventerà mai realtà; e tutti, compresi gli stessi illustri scienziati ora nominati, sono d'accordo nel convenire che è sempre più facile prevenire il male che non guarirlo.

Per la tubercolosi, come per tutte le altre malattie infettive, è inutile parlare di difesa se non si conoscono le cause che danno luogo all'infezione. Noi sappiamo che la malattia è dovuta allo sviluppo di un nefasto e piccolissimo microorganismo che il Koch scoprì nel maggio 1882, isolandolo dai tubercoli e dagli espettorati dei tisiaci; questo microorganismo (che venne appunto chiamato bacillo di Koch) e che si riscontra negli spunti e negli altri escreti contenuti nei tubercoli in disfacimento, nei materiali di rifiuto, e specialmente nelle feci tanto degli uomini, quanto di quasi tutti gli animali ammalati; si diffonde continuamente in un modo incredibile in tutto il mondo. Inoltre esso è resistentissimo alle comuni cause di distruzione; infatti la luce e l'essiccamento esercitano pochissima influenza su di esso, tanto che dopo nove mesi sotto queste azioni può trovarsi ancora vitale; resiste anche abbastanza bene alla luce diretta dei raggi solari; ma è facilmente vinto dalla ebullizione e dai comuni disinfettanti.

Astrazione fatta dal latte, del quale parlerò in modo speciale più avanti, questi materiali (spunti, pueri, escrementi di tubercolotici) sono in realtà i soli pericolosi, e specialmente quando l'essiccamento li ha ridotti in polveri; le quali si depositano sul suolo, sulle mura, sui mobili; si sospendono, nell'atmosfera che circonda il malato, rappresentando il pericolo continuo per chi lo assiste.

E' indubbiamente provato che lo spunto del tubercolotico è l'agente principale del contagio, in quanto che esso, disseccandosi e riducendosi in polvere, sospende nell'aria i bacilli che inquinano i pubblici ambienti (uffici, caffè, osterie, sale da ballo) e da ciò deriva la necessità di diffondere l'uso delle spatacchiere. Anche gli escrementi degli animali ammalati possono contenere i bacilli, quindi è necessario osservare la più scrupolosa pulizia e disinfezione sia alle mammelle delle vacche come ai recipienti in cui si raccoglie il latte destinato alla alimentazione, in modo che questo non ne venga in alcun modo inquinato.

Altro mezzo di contagio è costituito dalla ingestione delle carni di animali tubercolotici; su questo punto, dal 1882 fino ad oggi si è sempre mantenuto il più vivace dibattito fra gli scienziati, schierati in due file di opposte opinioni; però, a conforto dei mangiatori della bassa macelleria, acquista sempre più credito la tesi del prof. Thomassen di Metrech, il quale, in appoggio anche alle esperienze di Bollinger, di Nocard e altri autori, ritiene che il danno per l'uomo sia minimo, specialmente se si tien conto che la carne viene generalmente cotta. Il contagio, dunque, a mezzo delle carni è difficile; molto più facile invece esso è per l'uso del latte e dei suoi prodotti; e da ciò nasce evidente la necessità di due grandi misure profilattiche, la cui importanza ora più che mai si impone: combattere la tubercolosi bovina; ispezionare lo stillo e vigilare sul latte di latteria.

E' adunque una impellente necessità di ordine igienico e sociale

rivolgere le nostre attenzioni, i nostri studi a questa questione, che pur non essendo nuova, è sempre di attualità per i gravi problemi che vi sono connessi; a quella cioè del latte in rapporto alla tubercolosi, specialmente in questa fertile regione, dove la produzione latte è molto ricca e assai sfruttata nell'industria del caseificio, che sotto forme varie di prodotti mette in commercio circa mezzo milione di quintali di latte ogni anno; che le popolazioni di tanti distretti e provincie usano e consumano. Non occorrono parole per dimostrare la grande utilità che nell'alimentazione umana viene apportata dal latte che in abbondanza ci danno le vacche; poiché tutti sanno che il latte è un alimento complesso e completo, e perciò stitoleo efficacemente la nutrizione di tutti gli esseri, e in special modo dei lattanti tanto è vero che esso, sia in sceltanza che nei suoi prodotti, continua a contribuire alla quotidiana alimentazione di gran parte di noi. Mi sembra adunque facilissima la deduzione che su di un prodotto così a larga scala usato, sia da bambini che da adulti, sia in natura che nei suoi prodotti e derivati, si dovrebbe usare una sorveglianza igienica assai più seria ed attiva che fino ad ora non si sia esercitata.

E' vero che, per quanto riguarda il latte, che si usa in natura, la ebullizione ne distrugge affatto la virulenza; ma non tutti hanno la precauzione di far bollire il latte prima di usarlo; oltre a ciò è provato in modo indiscutibile che il virus tubercolotico che infetta il latte può passare e conservarsi nei prodotti che se ne ricavano, cioè nel burro, nel formaggio e nel siero.

Difatti Galtier, dopo varie e numerose esperienze, arrivava alla conclusione che il latte infetto da germi della tubercolosi era a temerari, non solo quando veniva usato crudo, ma anche nei suoi prodotti, nei quali detti germi si conservano attivi per undici mesi; per cui reputava rigorosamente necessario non solo allontanare dal consumo di latte di vacche tubercolotiche o sospette, ma ancora di non impiegarlo nella fabbricazione del burro e del formaggio, riservandolo esclusivamente per l'alimentazione dei vitelli, dopo averlo sottoposto a bollitura. Qui potremmo citare una lunga lista di sperimentatori che sono venuti alle stesse conclusioni; ma citerò solo di volata i nomi illustri di Bang, Roth, Benescho, Brussero, Perronico, Roschetti, i quali concederono con chiarezza che, se non gravissimo, di una gravità pur non trascurabile è il pericolo che l'uomo abbia a contrarre la tubercolosi per mezzo del latte. Da ciò sorge il problema di impedire questo pericolo.

La diagnosi della tubercolosi nei bovini, è abbastanza difficile, e tante volte anche chimicamente impossibile, fino a quando non si usi la tubercolina, in seguito alla cui iniezione l'animale ammalato reagisce in modo così evidente da non lasciare più dubbio sul suo stato. Però, per quanto da molti sia ammesso che il latte delle vacche tubercolotiche sia da tenersi come un prodotto sospetto, è anche generalmente riconosciuto che esso diventa sempre pericoloso solo nei casi in cui la mammella sia affetta dal male, cioè dalle sue lesioni specifiche (tubercoli); oppure quando sia stato infettato durante o dopo la mangiatura, come nel caso in cui nei recipienti arrivano, polveri, detriti, feci, di animali malati, che tante volte le stesse mani dei mangiatori vi appartengono.

Quanto al modo di combattere la tubercolosi bovina, non entrando nel tema che qui mi sono inteso di svolgere, vi sorvolerò, con riserva di trattarne altra volta; ed entro invece a dire delle misure da prendersi perché la profilassi della tubercolosi abbia un altro valido aiuto in questo punto speciale, cioè dell'igiene del latte.

Avvengono così che articoli di regolamenti in teoria molto assennati e messi giù colle migliori intenzioni di questo mondo, non riescono poi nella pratica ad alcun utile risultato, e ciò specialmente perché noi veterinari, che siamo gli unici professionisti competenti e adatti a praticare questa sorveglianza, non ricevendone alcuno speciale incarico, e relativa retribuzione (sia pure modesta) non possiamo soddisfarvi. Ma in una terra fortunata come questa nostra provincia dove pullulano e sorgono continuamente nuove Latterie sociali, facile mi sembrerebbe la soluzione di un così importante quesito, qualora si volesse dare speciale incarico ai veterinari locali di compilare sistematiche visite sanitarie alle vacche il cui latte viene portato alle latterie. Si tratterebbe in fondo di eliminare dalla produzione latte per l'uso alimentare e per l'industria casearia quelle vacche che presentano lesioni tubercolotiche alla mammella; latte che potrebbe trovare ancora buona utilizzazione nell'alimentazione dei vitelli, previa bollitura. Sarebbe questo, come qualche altro, un mezzo discreto per far aumentare alquanto il reclamo di maggior consumo di latte nella stalla a vantaggio dell'allevamento e del miglioramento bovino, e sicuramente di molto in vantaggio della pubblica salute.

Dott. Fausto Aldighetti

Nel caso che il giudizio mi sia favorevole, «Il Corriere del Friuli» si impegna di versarmi la somma di lire diecimila che io devolverò a qual fine di utilità sociale che mi piacerà di indicare.

Nel caso mi sia sfavorevole, lasolo alla mano del «Corriere del Friuli» la restituzione e la mia pace familiare che mi stanno a cuore assai più di quelle diecimila lire!

Tolmezzo 30 agosto 1911.

Avv. Riccardo Spinotti

Il 79 Reggimento fanteria. Le viole tutte passate erano fin da ieri sera tutte imbandierate. Attraversando la città la banda o la fanfara suonavano. Buon viaggio ai baldi giovanotti.

Commissione imposte

Il giorno 5 settembre p. v. alle ore 14 avrà luogo una seduta della Commissione mandamentale per le imposte dirette nel solito locale del Giudice conciliatore per trattare su molti ricorsi prodotti riguardanti R. M.

Mortegliano

E hi della festa all'asilo.

Chiediamo venia se involontariamente siamo incoarsi in «una desolazione» alle nozze che l'egregio nostro informatore ci trasmetteva sulla festa dell'Asilo di Mortegliano. Le cartelle che in un momento di grande fretta di lavoro, vennero messe nella stampa erano proprio le prime, le quali non mutano le cose stampate già sulla Patria del 29, ma le completano col darci il resoconto morale detto dal sig. conte G. B. di Varmo, presidente dell'Asilo stesso. Ci premevano, ecco il sunto del contenuto di quelle cartelle:

Il Presidente, rivolgendosi ai numerosi cittadini accorsi a godersi un'ora fra i giochi ed i canti dei bambini dell'Asilo - manda un ringraziamento all'Illo sig. Sindaco di Udine per l'omaggio fatto all'Istituto degli scritti pedagogici di Adolfo Pick - e al Consiglio Comunale di Mortegliano per averlo voluto a presiedere questa prima Scuola della vita, e ai suoi Colleghi della Direzione che gli permisero di restare parecchio assente dalle cure di detta carica, curenone essi con zelo ed amore le sorti. Si compiace di poter in luogo pubblico ed in conspetto dell'intero paese portare un plauso alla Dirigente ed alle Maestre, per la diligenza per l'affetto per l'amore e per l'abnegazione che portarono nel disimpegno del loro dedicato dovere.

Chiude il suo dire incalzando un anno a questa benefica istituzione che impedendo alle teneri menti dei nostri bambini di deformarsi moralmente alle scuole della strada ed al turpiloquio, indirizza queste verso i sentieri della virtù, del bene del buono, iniziando così sotto beneauspicati principi, la lunga e perigliosa via della vita.

Cronaca Provinciale

Moggio

Morto in fondo un buerone; trovasi lo scheletro già scomposto

Ieri, alle 9 ant., fu veduto, in fondo a un burrone, nella località Rio sotto Fruttata (borgata Stavoli) lo scheletro di un uomo. Indossava pantaloni a quadretti verdi; aveva la giacca quasi del tutto strappata e sdrucita, e dalla camicia ridotta a piccoli brandelli s'intravedevano le bianche ossa scarnate e sconnesse ed in buona parte mancati, asprati. Lo scheletro mancava completamente del cranio. A qualche metro di distanza, fu trovato un cappellaccio floscio nero informe, tutto lordo di terriccio.

Si portò subito sopralluogo il bravo e zelante Maresciallo Simonetto con un milite per le constatazioni del caso.

Dalle prime indagini eseguite sembra trattarsi di un mendicante, in età avanzata, precipitato dal monte la Infante; e il cui cadavere rimase così esposto alle intemperie ed alla voracità dei corvi e dei topi di campagna.

Malano

Echi della elezione del medico.

(30). - Come già scriveste, i sette arrestati nella campale giornata del 23 corr. furono da S. Daniele tradotti alle carceri di Udine.

L'arresto è stato confermato per quattro individui; per altri tre si attendono altre notizie per comprovare la responsabilità.

Oltre gli arrestati, di cui già stampate i nomi, sono denunciati al procuratore del Re i seguenti: Anna Bonacco fu G. Batta, Ettore Bertolotti fu Valentino, Giacomo Sgoff fu Angelo, Maria Zumbo fu Francesco, Fortunato del Missier fu Valentino, Valentino Cividino di Amadio, Giovanni Isola di Giovanni e Agostino Riva fu Giuseppe.

Palmanova

Come si può emigrare nell'Argentina.

In questi giorni un ricco signore di Trieste sta procurandosi delle persone che s'incarichino di trovare famiglie di agricoltori italiani disposte ad emigrare gratuitamente per l'Argentina.

Per l'imbarco che ha luogo a Trieste, si richiede solo passaporto rilasciato per l'estero.

In questo modo si elude il provvedimento governativo per l'emigrazione nell'Argentina e la legge italiana che esige per simili operazioni rappresentazioni autorizzate.

Un soldato colpito da un calcio

Ieri nei pressi di Bolzano, mentre questo regg. «Saluzzo» svolgeva delle esercitazioni, il caporale M. Nagnagna Rizzoli del distretto di Rovigo veniva colpito da un calcio del proprio cavallo al ginocchio, riportandone la frattura. Il capitano signor Piazzesi si affrettò, a farlo caricare su una carretta ed accompagnarlo lui stesso a Palmanova, dove gli vennero prodigate le migliori cure. Ne avrà per parecchi giorni.

Peletto Umberto

Echi dei festeggiamenti

Il Comitato dei festeggiamenti tenutisi in giugno-luglio ci scrive per informarci che, data l'incostanza del tempo, il ricavato dei medesimi non fu quale si sperava; e non si poté disporre che di 50 lire a favore della Casa di Ricovero di Udine e di 50 alla Congregazione di Carità di Peletto Umberto. Il Comitato stesso ci prega di ringraziare a suo nome tutti gli offerenti e specialmente i cittadini che vollero aderire alla buona ma non troppo fortunata iniziativa.

Tolmezzo

Un paese dove non si muore.

30 - A Zovello, in quel di Ravascletto, un paesello di circa 800 abitanti posto a 910 metri sul mare, quasi da tre anni nessuno muore!

In compenso quelle donne mostrano di essere virtuosamente prolifiche.

Nel solo mese di agosto in corso, ben 29 di esse diedero alla luce altrettanti «cittadini» fra maschi e femmine, e tutti in ottimo stato, e future speranze della patria. Quasi quasi si è tentati di credere anche questi come «frutti dell'emigrazione», poiché il «fenomeno» coincide appunto coi primi ritorni degli emigranti. Le zovellesi si consolano col ripetere il detto popolare che *Die là che al mande il frutt al mande anche ai paguuti!*

Il mese di agosto 1911 spiega perché a Zovello occorre fabbricare un locale scolastico che accoglia tutti i 180 scolari di quella frazione. Purché peraltro, si provveda in modo sufficiente alle future nascite...

Latisana

Seduta consigliare.

Domenica p. v. 3 settembre nella sala Municipale avrà luogo la seduta pubblica.

Gli oggetti da trattarsi sono: 1. Nomina del sindaco - 2. Occupazione di area pubblica per un cippo commemorativo - 3. Riforma del Regolamento e pianta organica degli Impiegati dipendenti del Comune.

Provvedimenti sanitari.

Oltre ad essere stata vietata la vendita delle angurie e meloni, il provvedimento comprende anche quella dei cetrioli, frutta acerbe o troppo mature. Per quanto encomiabili siano i provvedimenti preventivi contro la diffusione di malattie infettive, possiamo assicurare i lettori che in Latisana la salute pubblica è ottima sotto tutti i rapporti.

I. tempo.

Da alcuni giorni si fa sentire un caldo eccessivo.

Gemona

Passato alle carceri.

30. Quel tale Cragnolini Domenico fu Domenico di Pers che l'altro ieri fu dai carabinieri a denunciare di essere stato derubato dal portafoglio contenente 95 lire, durante le sue pergrinzazioni per le osterie di qui, fu passato alla nostre carceri perché venne trovato in possesso di un coltello accuminato fuori misura e del tabacco di estera provenienza.

Così oltre alla perdita delle 95 lire dovrà rispondere alla giustizia di contrabbando per contrabbando e per porto d'arma.

Givdale

La truppa che parte.

30. Questa sera alle ore 17.30 dalla nostra piazza del Duomo ove appostamenti si erano radunate partirono le guide volontari a cavallo. Poco dopo partì un reparto dell'80 fanteria; il resto partirà domani.

Gli alpini di ritorno.

Alle ore 18.20 a mezzo ferrovia sono qui ritornate dopo una cinquantina di giorni di assenza per escursioni la 20.a e 76.a Compagnia del Battaglione Alpini Civildale comandate la prima dal sig. capitano Bandino e l'altra dal sig. capitano Bai, col comandante il Battaglione sig. maggiore Giordana osv. Carlo.

Prenero alloggio parte nell'ex palazzo Gaspardis e parte a Sanguarzo. Ben ritornati.

La fanfara

Questa sera Givdale era meno animato delle altre sere mancando il solito concerto della banda militare; in sua vece suonò egregiamente la fanfara del Battaglione Alpini Civildale.

Il 79 fanteria di passaggio.

31. Questa mattina alle cinque meno un quarto proveniente da San Pietro al Natosone ove era accampato e diretto ad Udine fu qui di passaggio

S. Vito al Tagliamento

Per la Mastra d'Emulazione

che sarà tenuta nel prossimo settembre nella vostra città, l'egregio sig. Jean Vendramin ottimo meccanico e vice presidente della locale Società Operaia, esporrà alcuni lavori in ferro battuto, lavori non eseguiti appositamente per l'esposizione, ma ordinati in questo tempo da suoi clienti.

Consistono: 1. Un piccolo cancello e ringhiera in ferro battuto, stile moderno, con ramette di foglie venate, con un vaso di rame nell'abbassamento, e con brocchette pure di rame, che servir deve per tomba di famiglia.

Il Altro cancello più grande, pure in ferro battuto, per tumulo, con gruppetti di foglie venate e girogrifici, il tutto ottimamente modellato.

Esposerà anche due soffiotti per viti, e vari disegni in genere, di tutti i lavori di maggior importanza eseguiti nel proprio laboratorio.

Ed anche due suoi giovani allievi, presenteranno qua che lavoretto compiuto con molta esattezza e buon gusto.

Certo Francesco Civran d'anni 18 un finestrino in ferro battuto per porta con fogliettine e girogrifici; e Leschiutta Angelo di anni 16, una sopra luce porta stile moderno semplice.

Auguriamo al sig. Vendramin, di farsi onore.

L'autopsia al povero del Bianco

30. Come vi scrisi il povero Angelo Del Bianco investito da un ciclista, ieri sera ha dovuto soccomber e oggi nel pomeriggio alle 14 fu fatta l'autopsia del cadavere.

Erano presenti: il nostro Pretore dott. Anselmo Tosatti col vice cancelliere sig. Finizia; operatori il medico dott. Dal Ben incaricato dal Tribunale di Pordenone e il dottor Fiorioli.

Al disgraziato morto fu riscontrata la frattura del cranio con emorragia interna e soppressione del cervello, con due ferite lunghe 15 centimetri. Se fosse stato sollecitamente condotto all'ospedale forse si sarebbe potuto salvare.

In paese si commenta la triste fine di quel povero uomo, e si fanno supposizioni sul colpevole, ma non si hanno ancora prove sufficienti per indicarlo.

Il Del Bianco fu vittima della sua sbadataggine o dell'imprudenza del ciclista?

A parere del più, egli sarebbe stato vittima dell'imprudenza del ciclista, perché pure ammettendo che questi non pedalasse forte, tuttavia ha sempre grave responsabilità, essendogli sprovvisto di fanale.

Nel buio, abbagliato dalla luce dell'osteria, non poteva vedere il ciclista; se questi invece avesse avuto il fanale non sarebbe certo avvenuta la disgrazia.

E tutto ciò per la trascuranza di far rispettare le leggi...

Ricordo che due anni fa e anche meno non si poteva uscire di casa colla bicicletta, se non si aveva fra i piedi un carabinieri o una guardia che esaminava attentamente se questa era sprovvista di freno, di campanello, di fanale e di targhetta...

Le leggi poi ritornano in vigore, quando si ha a dolersi di qualche disgrazia.

Provatevi a fare le dovute rimproveranze a qualche bell'imbusto corridore, se volete sentire le vostre!

Non superfluo pertanto ci sembra raccomandare alle guardie, ai carabinieri, ed a quanti spetta, di lasciare ogni indulgenza e compiere il proprio dovere, per la sicurezza dei cittadini.

Fu trovato il ciclista investito

I funerali della vittima. Fu detto come il gruppo di ciclisti che passò quando il povero Angelo Del Bianco di Ramuscello fu investito, fosse composto di tre ciclisti. I carabinieri continuavano le loro investigazioni, raccogliendo tutti gli indizi per accertare chi fossero i tre del gruppo...

Guardi, signor maresciallo che non son stati a investire il Del Bianco. E chi è stato?

El gera con mi Sante De Giusti meccanico d'anni 49 che el xe sta...

Ma non eravate in tre? e chi è il terzo?

Ruggero Meneghin, anche meccanico. Gerimo in tre amici che tornavo da Portogruaro. El De Giusti ga investì el povero defunto...

Sulla base di questa testimonianza diretta, pertanto, fu steso il rapporto della denuncia.

Questa mattina, la salma della vittima fu trasportata, dal nostro Ospedale ove il Del Bianco è morto al natio paese.

Molti di Ramuscello e molti anche della cittadina nostra seguivano la bara. Assai numerosi i torci.

Un fermento grave

31 (Per telefono, 9.30). Apprende in questo momento dalla voce pubblica, e mi riservo di appurarla, la notizia di un grave fermento che sarebbe avvenuto la notte scorsa in circostanze non bene ancora precisate.

Si narra dunque che lernotte, tre individui venivano in carretta per la strada nazionale, di qua di Casarsa. Quando furono presso o sul ponte del Tagliamento, insorse tra loro di verbio, e si posero le mani addosso. Uno dei rimase ferito al capo così gravemente, che fu dovuto trasportare al nostro Ospedale.

Sacile

Corse ciclistiche. Domenica, corse ciclistiche, qui per il campionato Sacilese sul percorso Sacile-Fraschetti-Poleanigo-Vignoveto-Fontanafredda-Sacile, da ripetersi tre volte (Km. 75). La corsa è libera a tutti i corridori indipendenti o non classificati. Le iscrizioni di L. 2 si ricevono presso il signor Ezio Cristofoli sino alle ore 12 di domenica.

Oltre a premi in oro ed argento, ai primi arrivati, vi saranno premi speciali per i Sacilesi, ed una medaglia d'argento per tutti gli arrivati nel tempo massimo di ore 3 e 30.

Spillimbergo

Soldati e torci. Stamane provenienti da Pinzano alle ore sette, furono qui di passaggio due Compagnie del 8.º Regg. d'artiglieria da fortezza, con i rispettivi Ufficiali.

Dopo finito una serie di tiri con i cannoni di grosso calibro ai forti di Ragogna e Pinzano, facevano ritorno a Vittorio Veneto, sede del Reggimento.

Grandi festeggiamenti

Il 17 settembre prossimo si avranno qui grandi festeggiamenti pro Scuola d'Arte e Mestieri. Ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della società operaia; grande corsa ciclistica; tombola e pesca di beneficenza, concerti bandistici, balli, spettacoli pirotecnici.

La corsa ciclistica seguirà sul percorso Spillimbergo - Intrago - Tauriano - Berbeano - Provesano - Spillimbergo, da percorrersi due volte, totale Km. 32.

Premi I. Artistica Coppa (dono della Società di Tiro a segno di Spillimbergo), Medaglia Vermelli e diploma. II. Medaglia d'oro (dono del sig. Vincenzo Lanfrin, Console del Touring) e diploma. III. Grande medaglia d'argento (dono del Ministero P. I.) e diploma. IV. Medaglia d'argento con cornice cassetata e diploma. V. Medaglia d'argento e diploma. VI. Grande Medaglia di Bronzo e diploma. VII. X. Medaglia d'argento.

Premi speciali. Medaglia d'oro al primo arrivato Spillimberghese. Medaglia vermeil al secondo. Medaglia d'argento al terzo.

Le iscrizioni di L. 2 si ricevono presso il sig. G. Tomat - Spillimbergo - tempo utile fino alla mezzanotte del 15 settembre.

Godroipo

Saduta del Consiglio comunale. 30 (B) - Alle ore 17 ebbe oggi luogo l'annunciata seduta del Consiglio.

I consiglieri... a scuola. Siccome nell'aula magna si sta eseguendo un lavoro di... adattamento il quale è soggetto in questi giorni a molte critiche, così i rappresentanti del Comune si sono adunati in un'aula delle vecchie scuole Comunali.

Gli studenti intervenuti al suono del tradizionale campanello furono 13, alle ore 17 precisò il maestro cav. Mori incominciò la lezione mentre Toni il bidello stava pulendo il banco del rappresentante della stampa, che sembrava uno scolaro cacciato in castigo in fondo alla scuola, per qualche marachella.

Umida e buia... Il pianoterra del Carcere è adibito ad abitazioni del Custode.

Essa, dice il sig. Sindaco, è umida e buia; poco arieggiata, quindi insalubre; l'ufficiale Smitario è dello stesso parere. Il Custode domanda che l'abitazione gli sia resa abitabile. Si tratta di ridurre due finestre la cui spesa si aggira sulle 150 lire. La spesa è necessaria.

Giusti: E come sicurezza? Sindaco: Il Genio Civile ha approvato il lavoro. (Occhio agli altri... inquilini!)

La spesa dovrebbe essere sostenuta da tutti i Comuni del Distretto per cui Cigaina propone che, per non creare precedenti, si dichiarò nella deliberazione che il comune di Godroipo per questa volta si sobbarca tutta la spesa salvo in avvenire pretendere come di diritto il concorso degli altri comuni.

2 centesimi per abitante. Si entra in piena lotta anti-alcolistica, provocata dalla richiesta di concorso economico fatta dalla Commissione Provinciale per combattere l'alcolismo.

Il segretario legge la relazione della Commissione chiedente il concorso, e da voi già pubblicata; dei danni morali e materiali che arrecano a tutti, uomini, donne e bambini; dei suoi rapporti con i reati. La Commissione compresa dall'entimo pericolo, conta sull'opera di tutti per eliminarlo: sui medici, sui maestri, sui sacerdoti (per l'anima e per il corpo), sui pubblici funzionari ecc.

Compito arduo e difficile; campo vasto per esplicare la nostra azione; l'alcolismo distrugge l'amor proprio nell'individuo, lo trascina al vizio. Conclude che per raggiungere i mezzi per combattere tale piaga ogni comune dovrebbe votare il concorso pecuniario in ragione di 2 centesimi per abitante. Al comune di Godroipo toccano lire 138,32.

Si apre il... battibecco. Lotti. Per eliminare il male, bisognerebbe impedire la produzione della «materia».

Cigaina. Incominci il governo. Piccini Giuseppe. Il governo permette che l'acquavita si venda la festa ed il pane no!

Lotti: Sì, è vero. Incominci il governo a dare l'esempio!... Parli signor Bepo...

Bepo Piccini: Se vogliamo combattere l'alcolismo...

Dorotea (interrompendo) bisogna modificare la legge sul riposo festivo, che permette a chiunque di ubriacarsi di acquavite, mentre nessuno può procurarsi un pezzo di pane... Le 140 lire sarebbero sprecate. Io non lo voto.

Sindaco: Dunque le votiamo o no? Spillimbergo ha votato 150 i re; Palmanova non ha ancora votato; Latisana non vuol saperne... Bisogna concretare.

Il sindaco detta al segretario il seguente ordine del giorno: «Il consiglio comunale, plaudendo alla iniziativa della Commissione Provinciale per la lotta contro l'alcolismo, si riserva di votare in sede di bilancio la spesa, nella misura...»

Piccini: Ma che lusinga!... nella speranza.

Il sindaco (ripetendo) e quando il Governo dimostrerà di appoggiare con opportune leggi, le buone intenzioni della Provincia.

L'ordine del giorno è approvato a pieni voti.

Dopo di che il consiglio passa in seduta segreta per approvare in II. lettura l'aumento di stipendio ai medici del comune; indi gli scolari sono mandati in vacanza per un altro paio di mesi.

S. Daniele

La grave disgrazia di una operaia

(Per espresso) Certa Teresina Candussi di Giuseppe da S. Daniele lavorava in qualità di manovale sotto l'impresa Travani, nel forte Roncone, a Rive d'Arcano. Iersera, messo un piede in fallo piombò da una muraglia alta circa 6 metri. Fu raccolta avvenuta e che non dava segni di vita e adagiata sopra un lettuccio; quindi, da quattro operai, trasportata all'ospedale di S. Daniele con tutte le cautele necessarie. All'Ospedale, fu accolta d'urgenza.

I dottori del Pio Luogo le riscontrarono contusioni ed ammassature in tutto il corpo; ed una ferita alla testa, per la quale furono necessari parecchi punti di sutura.

La disgraziata giovane passò una pessima notte. Stamattina però diede segno di qualche miglioramento, poiché mostrò di conoscere e comprendere. Nondimeno, la prognosi è sempre riservata.

Cronaca Pordenonese

Per la pesca di beneficenza. Iersera, alla Società operaia, vi fu una seduta per trattare intorno alla pesca di beneficenza.

La settimana prossima, un apposito carro farà il giro per la città per raccogliere i regali di coloro che ancora non hanno potuto farli pervenire.

E quinto uno splendido regalo dalla ditta Ditar: una elegantissima statuina porta-lampada. Dobbiamo questo ricco dono all'interessamento del signor Bersatti, rappresentante della rinomata casa.

Per la giornata ciclistica. Va sempre più crescendo l'interessamento dei cittadini per la giornata sportiva del prossimo settembre, in cui vedremo contendere i premi i migliori ciclisti e podisti della regione. Lo dimostrano fra altro, i doni che affluiscono al Comitato: una grande medaglia d'oro offrì il cav. Uberto Cattaneo; altra bellissima il cav. Luciano Galvani; e il signor Paolo Sartori, ex presidente dell'Unione Ciclistica, oltre ad una bella coppa, offrì numerose medaglie d'argento.

Ragazzino male affetto. Al nostro R. Commissario distrettuale pervenne il seguente telegramma:

«Giorno 25 corrente suonatore Monti Giuseppe faceva salire figlio Angelo d'anni 11 su carrozzone guidato da una donna che doveva condurlo fino a Sacile. Fu ad ora il ragazzo non fu riconosciuto. Prego il vostro onore se potete donare dichiarazione di nascita comune. Prego informarmi subito».

Il R. Commissario disposta tosto per ricerche; ma finora, né della donna né del ragazzino si trovarono tracce.

Corriere Giudiziario

In Tribunale. Press. cav. Plevattolo P. M. Rossi Canoliere Sartori.

La brutalità di un padre. Il contadino Fantin Vincenzo fu Giuseppe d'anni 50 di Aviano, fu oggi condannato in contumacia a nove mesi di reclusione (dei quali tre condonati per l'indulto), per maltrattamenti e sevizie in famiglia. Il Fantin era talmente brutale con i suoi poveri figli minorenni Giovanni, Maria e Mario, che essi dovettero con la madre allontanarsi di casa!

Bel colpo, ma sfortunato. Tinor Agostina di Bortolo d'anni 34 da Sarcis, la sera del 4 Marzo passato, si recò in casa di certa Giocovanna Traina a farle visita, come amica, e le rubò un portamonete contenente L. 110.

Fu condannata a 1 mese di reclusione, alle spese processuali e al risarcimento dei danni, condotta al carcere per l'amnistia. Difensore avv. Rosso.

Gordenons

Onore al merito

30. Con recente deliberazione il Sig. cav. Pietro nob. Marchesini veniva nominato membro della Giuria per l'Esposizione Industriale di Firenze e gli si spediva il relativo diploma accompagnato da una splendida Gran Targa d'Onore e Medaglia d'oro.

Nel mentre ci congratuliamo con il cav. Pietro nob. Marchesini per l'onorificenza ricevuta, da queste colonne lieti ne diamo notizia, rendendo così pubblico onore al merito.

Cividale

Ancora dei tre giovani arrestati a Caporetto per sospetto spionaggio

Il deferente trattamento... Abbiamo pubblicato ieri il poco gradito caso toccato ai tre giovani sigg. Riccardo co. Della Torre studente all'università di Padova, Giuseppe Sandrini dell'università di Bologna e Gregorio Grigolatti attualmente residente in S. Paolo del Brasile, recatisi in gita di piacere oltre il confine a Caporetto.

Oggi vi posso mandare questi altri particolari.

Portati da qui lunedì mattina, appena giunti a Caporetto furono tosto fatti segno ad un pedinamento accanito. Alle 11 avvicinati da gendarmi furono richiesti dei generali ch'essi declinarono. Ma la prudente e circospetta polizia austriaca non s'accontentò; nei pacifici passeggeri aveva scoperto nientemeno che tra spie della più pericolosa.

Non li perdettero perciò d'occhio in tutta la giornata e alla sera verso le 23 nel timore che potessero sfuggire di mano li. agguantò. Ma dolcemente, cospicuamente.

Furono invitati a seguir gli agenti fino al cavallo che doveva ricondurli in territorio italiano; viceversa poi finirono in gendarmeria. Qui furono spogliati nudi, perquisiti minutamente, interrogati ripetutamente. Fu loro sequestrato tutto che avevano seco.

Queste operazioni durarono dalle 23 alle 1.30.

Quindi in mezzo a quattro gendarmi furono tradotti alle carceri rinchiusi in tre celle separate e... buio a notte.

I giovani naturalmente avevano dato tutte le indicazioni possibili perché l'autorità austriaca assumesse le informazioni necessarie sollecitamente. Ma che... in tali gravissime cose bisogna andare con piede di piombo e tanto per far il più presto possibile la signora autorità non si sognò nemmeno di richiedere informazioni in Italia.

I giovani trattati da prigionieri, leggiati, derisi villanamente dovettero passare la notte e parte del giorno senza il permesso di telegrafare a casa.

Soltanto alle 9 quando gli placque

a far comodo andò a trovarli il giudice istruttore il quale permise telegrafare.

Telegrafarono al sindaco, come vi acciell. Immediatamente partirono per Caporetto il Commissario cav. Manfrin, il sindaco di S. Pietro cav. Cucavaz, e lo cav. Ruggero Della Torre. Dovettero fare le più ampie dichiarazioni, raccolte a protocollo, che qualora i tre giovani fossero richiamati a rispondere di spionaggio essi si impegnavano a farli ritornare.

Dopo di che le «sospette spie» furono rilasciate.

I giovani esprimono tutto il loro sdegno, per il modo villano con cui furono trattati.

Ben altrimenti si comportano le nostre autorità con i «sospettati sudditi» della deferentissima alleata.

Da Portogruaro. Tiro allo storno. (P. R.) 30 - Seguiranno domenica 3 sett. nello stand di S. Gottardo diverse gare col seguente ordine:

Ora 9 Tiro di prova. Ore 10 Tiro d'apertura (iscrizioni L. 10); due premi, il 50 0/0 e il 25 per cento sull'entrata.

Ora 13 Tiro XX settembre (iscrizioni L. 12); cinque premi per l'ammontare complessivo di L. 400.

Cronaca Cittadina

La fanteria di ritorno dal campo.

Una festa di congedo a S. Pietro al Nativone

Stamani alle 9, da porta Prachiuso sono giunti in città i due battaglioni del 79.º Fanteria di stanza a Udine; reduci dalle fatiche del campo.

Partirono stamani alle 3 da S. Pietro; il terzo battaglione, a Cividale, si staccò, dirigendosi alla propria sede in Palmanova.

La brava banda del reggimento entrò in città suonando allegre marce e richiamando molta gente al suo passaggio.

Idue battaglioni, per via Prachiuso, Tomadini, piazza Patriarcato e Via Aquileia entrarono in caserma. Davanti al comandante del reggimento la truppa presentò le armi, mentre la banda suonava la marcia reale.

I baldi giovani, impolverati, ma animosi e freschi erano d'ottimo umore; i reclutati furono passati nell'accantonamento provvisorio delle scuole di Via Dante. Dopo il versamento, saranno mandati alle loro case in giornata.

La festa a S. Pietro al Nativone

Iersera, prima di lasciare il quartiere generale delle manovre, tutti gli ufficiali del 79.º fanteria e gli ufficiali della batteria del 2.º Artiglieria da montagna, convennero nello splendido giardino di Villa P. drecca ad un lauto rinfresco.

Presenziavano: il colonnello comandante del reggimento cav. Rossi; il tenente colonnello Levi; i maggiori Tocco, Bonetti e co. Soliani del 79.º, il Sindaco di S. Pietro cav. Cucavaz con la sua gentile signora direttrice della R. Scuola Normale; l'avv. Vogrig e signora; il sig. Slach, il Dr. Bresadola, medico di S. Pietro, Ping. Liccaro e figlia, la famiglia Selva, le signorine Signorelli; insomma tutte le personalità del luogo, gentili signore e signorine, e una gaia, piacevolissima colonia di signorine villeggianti di Trieste.

Tra la più schietta cordialità il sig. Podrecca fe' servire il signorile rinfresco fornito dalla ditta Giuliani di Udine, più tardi poi incominciò il ballo: alcuni elementi del corso musicale del reggimento e parecchi dilettanti di S. Pietro formarono una ottima orchestra che suonò i migliori ballabili. Le danze furono sempre animate; la festa era piena di gaiezza e di brio.

La villa Podrecca, sfarzosamente illuminata, tutta circondata di bandiere e di fiori, presentava un'immagine fantastica. Il ballo finì verso le due di stamani; alle tre il reggimento levava le tende da S. Pietro al Nativone, recando ottima impressione per l'ospitalità chiuse con una festa di congedo che sarà lungamente ricordata. Anche le batterie d'artiglieria da montagna partirono stamani da S. Pietro, ove presero parte alle manovre, e da Cividale, in treno, si diressero a Belluno.

Anche l'80.º Regg. Fanteria è arrivato a Udine in parte Iersera, in parte stamani.

I militari della classe anziana, congedandi, sono accantonati nelle baracche in Giardino.

Un furto di 7000 corone a Cormons

All'ufficio postale di Cormons, ieri notte mediante scasso furono rubate 7000 corone.

Del furto fu ieri mattina avvertita tosto anche la nostra autorità; la quale dispose per un servizio di sorveglianza sui passeggeri provenienti da Trieste. Un signore venuto appunto per quella linea fu visto da un agente cambiare delle banconote austriache; venne tratto in arresto per misure.

Non si hanno però dati positivi su di un eventuale suo coinvolgimento nel furto di Cormons.

Si sono chieste informazioni e appena queste giungono, se buone, il signore potrà essere anche rimesso in libertà.

Il ricorso contro una concessione della Giunta Municipale

La Giunta municipale, con deliberazioni 12 maggio e 2 giugno ultimi autorizzò la Ditta Asquini Madella a costruirsi (ad uso «deposito stracci ed ossa disseccate») un edificio nel suo fondo sulla strada comunale detta Viotta ed ora denominata Bezzeca - fuori porta Villalta, in prossimità del Viale Ladra. Con la prima deliberazione, la Giunta peraltro esigeva che le mura del nuovo edificio fossero distanti dai «confini» delle proprietà circostanti non meno di diciotto metri; ma l'igiene e le precauzioni igieniche con essa sono una cosa, ed è venuta la seconda deliberazione a restringere il diciotto metri ad uno e mezzo soltanto, verso la proprietà Mangilli.

Inoltre si vede che, nel giorno della seconda deliberazione gli assessori sentivano meno il timor dei contagi, delle infezioni ed eccetera... inoltre, con questa seconda deliberazione si toglieva l'obbligo di munire il fabbricato di parafumini; si toglieva l'obbligo di trasportare gli stracci in sacchi catramati ed in carri chiusi.

Naturalmente, contro questa concessione ultima, i proprietari vicini presentarono un ricorso al R. Prefetto. Essi dicono che queste commissioni pregiudicano la pubblica igiene e violano i diritti degli immobili siti in prossimità al fondo Asquini-Madella; e domandano perciò che le concessioni medesime siano sciolte e revocate. Citano in loro favore l'art. 68 della Legge sanitaria (testo unico 1 agosto 1907) secondo il quale le manipolazioni o insalubrità che spandono esalazioni incolubri o possono in altro modo riuscire pericolose alla salute degli abitanti saranno indicate in un elenco diviso in due classi: la prima comprendente quelle che dovranno essere isolate nelle campagne e lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato. Ebbene

è compreso fra le prime; e fra le seconde, il deposito e la cernita degli stracci.

Soggiunge il ricorso che tutti i fondi che circondano la proprietà Asquini Madella, situati alle porte della città, sono «fabbricati» o «fabbricabili». Col «deposito» il chiesto deposito di ossa e di stracci, si renderebbero indotabili i fabbricati costruiti e si toglierebbe la possibilità di nuove costruzioni che evidentemente in quella località ben presto sorgerebbero rendendo insalubri anche i fondi e la strada comunale Bezzeca. E dopo ricordate altre disposizioni di legge, continua: «In questi tempi che le esigenze dell'igiene vengono da tutti riconosciute e rispettate, il Municipio di Udine non può tollerare che venga ridotta insalubre ed inabitabile una zona eminentemente commerciale ed ormai diventata area fabbricabile. Il Municipio ha prescritto il trasporto delle immondizie in località vicina al Cimitero; pure in prossimità del Cimitero vi è il deposito delle carrozze per le pompe funebri; e in un centro popolato si permetterà un deposito di stracci e di ossa?.. La contraddizione è stridente!..»

«Si noti inoltre che qui non si tratta di istituire un'industria che può presentare vantaggi d'altra natura alla comunità: qui si tratta di un deposito fatto per tornaconto privato e quindi non solo la tutela dell'igiene, ma il più elementare senso di equità deve impedire che una illuminata amministrazione faccia concessioni di tal genere.

«Né si potrà opporre il capoverso dell'art. 68 per quale può essere l'esercizio di un'industria nell'abitato quando si provi che con nuovi metodi o con nuove cautele non si rechi nocumento al vicinato: anzi tutto, tale eccezione non è al caso applicabile perchè nel fatto in parola non si tratta di industria o manifattura, ma di semplice deposito di materie; in secondo luogo le cautele che la Giunta aveva prescritto nella sua prima delibera sono di tale natura che esigerebbero la costante presenza di un pubblico funzionario per assicurarsi della loro esecuzione. Praticamente sono quindi inattuabili.»

Questi, nelle parti essenziali, il ricorso, che a noi sembra fondato. Al Prefetto spetta, per legge, la facoltà di pronunciarsi in merito. Già la prima d-liberazione della Giunta, col prescrivere che il «fabbricato» per il deposito delle ossa e degli stracci dovesse sorgere a diciotto metri di distanza dai confini delle proprietà vicine, veniva a riconoscere che reputava il deposito strettamente igienicamente pericoloso e tale da dover sorgere, anziché all'limite della città e in mezzo a case abitate in aperta campagna - distante quindi almeno m. 250 dalle case. Il Prefetto non ha quindi che da applicare la legge e farla osservare.

«Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici rasoi, toatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrotatura di toatrici, ferri chirurgici e rasoi.

I festeggiamenti di domenica. Corse ciclo-podistiche e ciclistiche.

Oltre al concorso di bellezza fra bambini di cui oggi si chiudono le iscrizioni e la mostra in vetrine, per domenica, nel pomeriggio, il Comitato dei festeggiamenti, d'accordo con l'Unione Velocipedistica Udinese con la Sezione podiana della S. U. di G. e S. ha stabilito di svolgere in Piazza Umberto I. una serie di manifestazioni ciclo-podistiche.

Vi saranno gare ciclistiche di resistenza o d'insediamento ed un «Handicap» internazionale di velocità. Le gare podistiche comprenderanno:

1. Corsa di velocità m. 100; 2. Corsa ciclo-podistica m. 1200; (m. 650 a piedi e 550 in bicicletta) tempo massimo 3.30; 3. Gara con ostacoli, m. 1200 stadi di cm. 70 e paio di volteggi m. 1.20; tempo massimo 4.30.

I premi consistono in medaglie d'oro, vermeil ed argento.

Ad ogni concorrente che compirà il percorso in tempo massimo verrà conferita una medaglia speciale.

Tassa d'iscrizione rimborsabile ai partenti L. 1. Le iscrizioni si ricevono: per i ciclisti presso il signor Augusto Verza; per i podisti presso la segreteria della «Associazione Podiana» in via della Posta n. 2 della S. U. di G. e S.

Alla sera, concert - in piazza Vittorio e ballo in giardino grande.

Grande spettacolo pirotecnico

Venerdì, 8 settembre, festa della Natività della Madonna, alla sera grande spettacolo pirotecnico preparato dalla rinomata ditta Davide O'avaldo e C. di Venezia.

Una conferenza politica dell'avv. Brosadola. Giorni fa l'avv. Brosadola ex sindaco di Cividale recavasi a Faedis, patria di mons. Pelizzo, in occasione dell'assemblea generale dei soci di quella Cooperativa e vi teneva un notevole discorso politico.

Il conferenziere s'intratteneva a illustrare i recenti fatti al Consiglio provinciale dai quali fatti egli trae tre ammaestramenti principali.

Il primo, la potenza che ha dimostrata la Massoneria Friulana nell'ultima campagna anticlericale con tutti i suoi adepti manifesti e occultati. Secondo, la delimitazione chiara e significativa per i cattolici dei partiti in Friuli, specialmente del partito liberale che ha dimostrato d'essere quanto vuoto di programma altrettanto infido e senza carattere.

Ha insistito specialmente sul punto che si riferisce a certi liberali che eletti dai cattolici, han rotto ogni fede per allearsi alla Massoneria. Cita i fatti per se troppo eloquenti - dice - delle recenti nomine al Consiglio Provinciale e quello all'Ufficio del Lavoro. Conclude poi avvertendo l'ultimo ammaestramento da trarre dalla recente cagnara anticlericale, quello cioè che i cattolici debbono intensificare la loro propaganda, rinsaldare la propria organizzazione economica ed elettorale per prepararsi alle lotte future abbastanza imminenti, nelle quali appunto perché «li», dovranno essere più agguerriti.

I portatori di pane. Il trasporto del pane a domicilio fu sempre, dopo l'applicazione della legge sul riposo festivo, una delle «difficoltà» di cui più si lamentavano i proprietari di forno, tanto che diede argomento a varie controversie e questioni. I proprietari di forno locali cercarono di risolverla parzialmente col valersi degli operai che godevano per turno la giornata del riposo settimanale.

Ma l'ispettore provinciale del lavoro trovò che in questo modo la questione non era affatto risolta, poiché anzi in cosiffatto modo si eludeva la legge sul riposo settimanale, venendo a diminuirlo per l'operaio che si adoperava alla distribuzione del pane: bisognava quindi che provvedessero diversamente.

I proprietari di forno ricorsero anche al Ministero; ma questo diede ragione all'ispettore, considerando che l'impiego dell'operaio di turno era appunto in collisione con la legge sul riposo settimanale.

Forse di tale risposta, l'ispettore signor Picotti diramò tempo addietro, una circolare ai proprietari di forno con la quale li invitava a provvedere in conformità, e concedendo un certo lasso di tempo affinché potessero escogitare quelle disposizioni che valessero a conciliare l'osservanza della legge con l'industria da essi esercitata.

I proprietari di forno risposero che avrebbero provveduto.

E con domani, 1 settembre, la cosa dovrebbe avere il suo effetto - e cioè nella giornata del loro riposo turnario gli operai non potranno più, da domani, essere impiegati nel servizio di trasporto del pane a domicilio.

Per avere Pesche colossali d'occasione per Rogai nonchè ricco assortimento in frutta fresche rivolgersi al Premiato Esportio Ligugnana.

Il Brado Graf riconosciuto insuperabile e chiedetevi al vostro Droghiere ed accertatevi che ogni dato porti il nome Graf.

Cade dal fenile. Stamane fu medicato all'ospedale dal medico di guardia Molinari, certo Cipriano Ricci d'anni 64 un Gio. Batta muratore di Udine. Cadendo dal fenile aveva riportato ferita lacerata alla regione del mento lunga cent. 10 e interessante tutti i tessuti molli del collo e una più piccola al collo capelluto, guaribile in giorni 15.

Antagra Bislerti per la gotta, diatesi urica, artrosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bislerti M'auo.

IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

In breve raggiunse un'altezza di quasi cento metri e con straordinari velocità percorse a volo due volte il giro del prato fra gli applausi frenetici degli spettatori, poi dolcemente si diresse verso l'hangar dove prese terra.

— Avete veduto il malocchio? — fu la prima domanda che Anna rivolse al visconte appena discesi dall'aereo.

— No, ma ho veduto qualche cosa d'altro che mi preoccupa — rispose il signor di Vanzelly.

— Che cosa?

— Il misterioso taglio della corda rispose il visconte.

— Ci pensate ancora? — chiese Anna, sorridendo.

— Come voi pensate al mio malocchio — disse il visconte; poi, rivolgendosi agli operai che gli face-

vano ressa d'intorno: — Chi ha raccolto la fune che è stata cambiata? — domandò.

— Gli operai si interrogarono con un'occhiata, ma nessuno di essi rispose.

— Chi l'ha raccolta? — chiese il signor di Vanzelly per la seconda volta.

— Uguale silenzio.

— Parlo dunque ai sordi? — esclamò il visconte.

— Non c'è più. Qualche ladro si sarà impadronito di essa — disse finalmente uno degli operai più ardito dei suoi compagni.

— Dite un assassino! — gridò il visconte portando le mani nei capelli e barcollando.

— Goffredo, Goffredo — gridò Anna, slanciandosi verso di lui ed afferrandolo per una mano.

— Indietro, indietro — urlò il signor di Vanzelly respingendola.

— Anche voi volete dunque assassinarvi? Ed io che vi amavo! Sciocco, sciocco, tre volte sciocco! Io sono circondato da gente che vuole la mia morte! Tutti assassini, tutti!

E dopo di aver detto questo, in

preda al terrore, si mise a fuggire verso il castello.

— E' divenuto pazzo! — mormoravano i presenti, mentre Anna c'aveva svenuta tra le braccia della madre.

PARTE TERSA

Due mesi dopo quanto abbiamo narrato, all'alba della casa municipale di Suresney era affissa la notifica del prossimo matrimonio della signorina Clara Blenoit col signor Federico Depasse, impiegato di commercio.

Questa inaspettata notizia produsse non poco stupore fra gli abitanti del piccolo paese. Alcuni commentavano acrememente la condotta dell'ex-impiegato del defunto signor Radon, il quale, prima ancora che fosse trascorso l'anno di lutto per la morte di sua moglie e del suo pargoletto, intendeva passare a seconde nozze; altri trovavano da biasimare la condotta di Clara Blenoit perchè s'era indotta a prendere marito quando la sorella piangeva ancora la perdita dell'intelligenza del suo fidanzato, il giovine visconte di Vanzelly; tutti poi trovavano assolutamente assurdo che i due giovani, avessero a contrarre matrimonio, mancando l'uno e l'altro di danaro.

— Faranno della miseria — diceva la gente.

— Tranne che abbiano nascosto il peculio — aggiungevano i maligni. Il danaro, però non mancava in verità a Federico Depasse, il quale ogni giorno mandava ricchi doni alla sua fidanzata ed aveva incaricato diversi fornitori di preparare il corredo di nozze della futura moglie. La curiosità e la dote principale degli abitanti dei piccoli centri, ai quali non sfugge mai a lungo un segreto. La vita di Federico Depasse venne sminuzzata e passata al vaglio della critica locale.

A Suresney fu un vero accanimento per sapere la verità e la infrenabile curiosità ebbe il sopravvento.

Dalli e dalli, si venne a sapere che l'ex impiegato della ditta Radon aveva percepito un vistoso premio da un'assicurazione sulla vita della defunta moglie, qualche cosa come cen-

tomila franchi. Il mistero era così svelato e nessuno più compungeva i due giovani fidanzati, il cui avvenire, in fin dei conti, era assicurato perchè, dopo tutto, né l'uno né l'altro avrebbero sofferto mai la fame. Le chiacchiere ebbero termine e così Clara fu invece invitata e Federico Depasse ebbe congratulazioni per la previdenza che aveva avuto con l'assicurare la defunta sua moglie.

— Ecco un uomo che la sa lunga — dicevano al caffè del paese.

— E' una testa come ce ne sono poche — andava ripetendo il sindaco.

— Chi muore giace e chi vive si dà pace — mormorava il signor Eavard, il vecchio medico del paese sorridendo, da uomo navigato, rammentando la scena di disperazione che gli aveva fatto Federico Depasse il giorno della morte della moglie e della figlia.

Sembrava che il giovine fosse molto impaziente di far sua la secondogenita della signora Blenoit.

Continua.

Orario Ferroviario

PARTE DI VIA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.55 O. 10.15 A. 10.45 D. 12.15 - O. 19.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.55 - 12.5 - 15.45 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - M. 13.45 D. 17.55 - O. 20.5

per Venezia: O. 6 - A. 6.15 A. 6.30 - D. 11.25 A. 15.40 - 17.35 D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - M. 8 - M. 11.21 - M. 16.10 - M. 18.27 - M. 19.27

per Udine: M. 5.20 - A. 6.3 - M. 11.45 A. 13.15 M. 17.47 - M. 21.45

per S. Giorgio-Trivis: A. 7 - M. 8 - M. 11.21 - M. 16.10 - M. 18.27 - M. 19.27

per S. Daniele da Udine a Pavia Genova: 6.55 - 7.55 - 11.40 - 15.30 - 18.55 21.55 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.45 - O. 17.15 D. 12.45 - O. 21

Da Villa Santina-Tolmezzo: 8.35 - 10.50 - 14.45 - 16.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.55 - D. 11.6 - C. 12.50 - O. 18.25

da Venezia: O. 12.45 - O. 23.55

da Venezia: A. 6.30 - D. 7.45 - A. 9.57 A. 11.15 A. 15.30 - D. 17.8 - (da Conegliano) M. 18.45 - A. 23.55

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.30 - M. 9.45 - M. 13.55 - M. 17.55 - A. 21.65

da Civitavecchia: A. 6.50 - M. 9.35 - M. 12.55 - D. 17.10 - M. 19.30 - A. 23.55

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 12.5 - M. 17.45 - A. 21.45

da S. Daniele a Udine P. Genova: 7.55 - 10.3 - 12.15 - 15.17 - 19.50 - 22.52 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo con servizio dalle Stazioni

INSEZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - MODENA, Via Searpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PADOVA, Corso del Popolo, 2 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Valerio Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Pardounet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV. a pagina (divisa in otto colonne) L. 0.50. III. a pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea conta.

SENO

Sviluppato, riosificato, reso più saldo in due mesi, mediante

PILULE ORIENTALES

benefiche alla salute, solo prodotto che permette alla donna di avere il seno in perfetta salute senza alcun inconveniente.

Preparato con radice di Ginseng, Macis, Cardamomo, Zingiber, Vaniglia, Saffroni, Mastiche, Mirra, Benzoini, Gomme, Resine, ecc.

Preparato in Farmacia A. Manzoni & C. - Milano - Roma - Genova

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1858 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDERSI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369.

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - In polvere - In Oculati

E' indolentissimo in Primavera.

Optimo in Autunno

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi reumatiche, le Malattie Goniche, i Catarrri dello Stomaco e dell'Intestino, l'Influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti - Recita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Preparati di Pepsina

di Cav. dott. CARLO TOSI

Premiati alla Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888 con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digestive alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edoardo Bonardi, medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 Pillole

Le Pillole Lattifuge del cav. dott. Carlo Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere ricompiere altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione e del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo condietamente lattifugo e semplicemente moderatore e dalla secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1,50 la Boccetta di 18 Pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto-animale e di Pillole Lattifuge cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascella interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrata mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

'Davis, - "Nothmann,"

le migliori Macchine per cucire e ricamare, per lavori in biancheria, sartorie, e qualunque industria di cucitura.

PREZZI CONVENIENTI

Condizioni speciali ai rivenditori

Chiedere listini, Cataloghi gratis al Rappresentante esclusivo per l'Italia

G. CABRINI - MILANO - Via Leopardi, 8.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimedito alla Posta - Roma - Genova.

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro - China - Rabarbaro**

E' il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe dichiarato: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore delle forze fisiche**, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deificata nutrizione, perchè senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F. H. BAREGGI. - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris & C.

ACHERINA

da **REHENIO** frutto del Rovero

la "Regina delle Acque" per bevute, la **Essenza liquida vegetale** per occlusione, disinfectante assoluto che si estrae con metodo nuovissimo e macchinari speciali per elettrolisi della **Concrezione di Rovero**, il legno durissimo delle **Concrezioni bianche** tanto preferite nei buchi.

La **ACHERINA**, brevettata, con marchio di fabbrica depositato, è un'acqua di gran lunga e sotto ogni rapporto la più liquida e in polvere anche quello che si reputa le migliori, perchè la **ACHERINA** è priva assolutamente da acidi, idrati, caustici, che sono i terribili corrosivi comunemente usati. L'azione della **ACHERINA** nel buco è di rompere il buco e sciogliere i grasso, lo sporco, le macchie senza toccare la biancheria come se questa fosse impermeabile per dondolarsi **disinfezione** e imbianchimento eccezionali; onde la biancheria lavata con la **ACHERINA** si conserva sempre intatta, e per di più profumata dal fragrante, caratteristico odore del buco fatto con le coneri del Rovero.

Valenti igienisti e medici ne prescrivono e consigliano l'uso e ne servono loro stessi.

La **ACHERINA** sopprime tutte le liose; la **ACHERINA** è la sola che si estrae dalle coneri del Rovero, e **essenzialmente vegetale** e **l'unica che non corrotta la biancheria.**

suocergiate l'ultima industria locale preparando la **acherina** a tutte le liose di lontane regioni, che la **acherina** separa sotto ogni aspetto.

Dirigete al sig.

Adriano Tamburini fabbricanti in Udine. (Viale Duodo N. 34)

I migliori **ESTRATTI** per **LIQUORI e SCIROPPI** ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORE che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per **reclame** in Italia per L. 4,75 ed all'Estero (in tutto il mondo) **Franchi 8,25**. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Mentha glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Acherina di Firenze - Sciropo Fambros, con 10 Eliche, 10 Capsule e 3 Filtri, nonché il Manuale istruzioni per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

Esportazione

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

PAPIERWINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatici, febbri, laringiti, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie. PARIGI, 31, Rue de Valenciennes

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PREZZO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie

Ufficio di pubblicità A. Manzoni & C. - Udine